

**F1, Ferrari
con colori speciali
per il ritorno
a Las Vegas**



a pagina 5

**Europa League:
la Roma si butta
via a Praga**



a pagina 6

**Atp Finals: Sinner
nel gruppo verde
con Djokovic**



a pagina 6

Il presidente del Consiglio: "Accordo con Tirana? Risultato di squadra"

Giorgia Meloni tira dritto: premierato parte in Senato

Tira dritto Giorgia Meloni, senza tentennare sui due grandi dossier che hanno animato le ultime settimane al timone di Palazzo Chigi: la riforma del premierato da un lato e l'accordo a sorpresa con Edi Rama dall'altro, forniere di mugugni nella maggioranza e detonatore della rabbia delle opposizioni. La "madre di tutte le riforme" - copyright Giorgia Meloni -



approderà la settimana prossima al Senato, dunque niente avvio dell'iter a Montecitorio come da attese. Una scelta che per le opposizioni puzza di bruciato lontano un miglio, visto che il regolamento di Palazzo Madama rende molto più ardua, per la minoranza, la battaglia da intentare per rallentare il cammino del disegno di legge.

a pagina 2

GAZA TRA RACCONTO E DENUNCIA, ESODO
DAL NORD E RISCHI IN TUTTA LA STRISCIA



a pagina 4

Irpef partite Iva, slitta il secondo
acconto: quando si paga?



a pagina 3

Bce: "Spread in Italia sale più che in altri Paesi"

A pesare sono anche le notizie sulle misure contenute nella Manovra 2024

In Italia lo spread sale più che in altri Paesi europei e a pesare, tra gli altri fattori, sono anche le notizie sulle misure contenute nella Manovra 2024. A evidenziarlo è la Banca Centrale Europea nel suo bollettino. In Eurozona i rendimenti dei titoli di Stato decennali, spiega infatti la Bce, "si sono generalmente mossi in linea con i tassi a lungo termine privi di rischio. Durante il periodo in esame le variazioni dei differenziali sui titoli di Stato sono state molto contenute, con l'eccezione del differen-



ziale italiano, che si è in qualche misura ampliato, verosimilmente per effetto di fattori idiosincratici collegati, tra le altre cose, alle notizie riguardanti le misure fiscali previste dalla legge di bilancio nazionale". Il 25 ottobre, si legge più in generale, il rendimento medio ponderato per il Pil dei titoli di Stato decennali dell'area dell'euro si è collocato intorno al 3,5%, circa 25 punti base al di sopra del livello registrato all'inizio del periodo in esame.

a pagina 3



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

La leader di FdI: “Bisogna chiedere alle opposizioni perché si sono stupite”

Meloni: premierato parte in Senato

Il presidente del Consiglio: “Accordo con Tirana? Risultato di squadra”



Soprattutto -il sospetto che serpeggia e rimbalza tra i Palazzi romani- è che la scelta del governo sia ricaduta sul Senato perché è lì che Meloni può contare sulla presidenza del fedelissimo Ignazio La Russa, mentre sulla tolda di comando della Commissione Affari costituzionali - primo approdo della riforma- siede un altro meloniano di ferro, Alberto Balboni. La misura è colma per le opposizioni, che invocano in Aula alla Camera una capigruppo urgente, visto che “la motivazione” di questa decisione, tuona Simona Bonafé del Pd, “sarebbe dovuta all'appartenenza politica del presidente della Camera e di quello della prima commissione”, leggi Lega e Fi, “che non darebbero sufficienti garanzie all'iter del provvedimento”, col ri-

schio che la Camera “venga considerata una succursale”. Per Francesco Boccia, capogruppo dem a Palazzo Madama, “la giornata di oggi (ieri, ndr) conferma quello che denunciavamo da tempo: al Senato si svolgerà il baratto, nella maggioranza, tra Premierato e Autonomia”. Rinvia le accuse al mittente con fermezza la ministra delle Riforme Maria Elisabetta Alberti Casellati. Sull'avvio dell'iter al Senato, assicura, “assolutamente non c'è una scelta politica”: “Bisogna chiedere alle opposizioni perché si sono stupite, io invece non ho avuto nessun tipo di stupore, nel senso che il Senato ha appena vistato il provvedimento sull'autonomia differenziata, in genere si guarda a quanti provvedimenti ci sono da una parte

e dall'altra. Quindi “del nervosismo delle opposizioni “dovete chiedere a loro”, taglia corto. Ma un certo nervosismo, a dirla tutta, si respira anche nella maggioranza, non tanto sul premierato quanto sull'altro grande dossier che continua a tenere banco: l'intesa sui migranti stretta a sorpresa tra Roma e Tirana, un accordo che ieri è stato reso pubblico dal governo albanese, mentre sul sito dell'esecutivo italiano continua a non essercene traccia. Intanto da Palazzo Chigi confermano che sull'intesa non è previsto nessun passaggio parlamentare come chiesto a gran voce delle opposizioni. In rivolta, ancora una volta. “E' inaccettabile”, tuona la segreteria dem Elly Schlein, mentre Carlo Calenda vede nel Memorandum con Tirana

“un boomerang”, l'“ennesimo spot” per il leader M5S Giuseppe Conte. Ma gli occhi sono puntati soprattutto sulla maggioranza: l'insolito silenzio di Matteo Salvini durato quasi 24 ore, i dubbi nei capipannello di deputati forzisti raccolti in Transatlantico - “ad Antonio hanno fatto una porcata...”; “il nostro segretario non sapeva nulla, gli hanno tirato davvero un brutto scherzo”, alcuni degli sfoghi raccolti dall'Adnkronos - spingono i due vicepremier a smentire frizioni. “Non c'è alcun malumore di Matteo Salvini nei confronti di Giorgia Meloni”, assicura via Bellerio, bollando l'intesa con Tirana come “utile e positiva”. Nel frattempo il ministro degli Esteri e segretario nazionale di Fi Antonio Tajani mette in chiaro sulla chat del parlamentari azzurri: “Attenzione a non cadere nelle trappole! E' falso che io non sia stato informato dell'accordo con l'Albania, per il semplice fatto che quell'accordo lo ha costruito tutto il ministero degli Esteri collaborando

con palazzo Chigi e con altri 3 ministeri”, il messaggio affidato ai suoi. Per fermare quella che ormai si è trasformata in una slavin entra in campo anche Palazzo Chigi, che con fonti anonime etichetta come “totalmente fantasiose” le ricostruzioni “secondo le quali l'accordo Italia-Albania non sarebbe stato condiviso dal Presidente del Consiglio con gli alleati di Governo. Al contrario, c'è stato fin dall'inizio il pieno coinvolgimento dei due vicepremier Salvini e Tajani e l'intesa è stata costruita passo dopo passo con la totale collaborazione dei ministeri coinvolti, a partire da Ministero degli Esteri, Interno e Giustizia”. Dunque Tajani, Salvini, Piantedosi e Nordio sapevano: nessun blitz di ferragosto, il messaggio che arriva dalla premier. Che, nel libro di Bruno Vespa in uscita oggi, ammette ancora una volta di “aspettarsi di più” sull'immigrazione, “anche se siamo di fronte a un contesto estremamente difficile, direi senza precedenti, tanto per cambiare.

Ho promesso che avrei bloccato l'immigrazione irregolare, ci ho lavorato e ci lavoro molto. E posso dire, in cuor mio, che sono certa che se non avessi fatto l'enorme lavoro che ho fatto, soprattutto a livello diplomatico, i numeri degli ingressi sarebbero stati molto più alti” e questo perché “l'ondata migratoria riguarda milioni di persone. Nessuno può fermarla se non si coinvolgono i paesi arabi e africani interessati”. Sempre a Vespa, Meloni racconta di fidarsi solo di se stessa, “della mia coscienza”, e di essere interessata esclusivamente “al giudizio degli italiani”. Lasciando trasparire una certa solitudine. “Ha presente gli atleti quando si mettono ai blocchi? Il cervello li isola: pensano unicamente alla gara. Allo sparo, partono concentrati solo su quella”. E in questa corsa anche Giorgia Meloni “me la sono persa - dice -. A volte mi dicono ‘mi manchi’, e io rispondo ‘anch'io mi manco’. Questo è un ruolo che ti toglie tutto, e puoi farlo solo se ci credi veramente”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

In Eurozona i rendimenti dei titoli di Stato decennali "si sono generalmente mossi in linea con i tassi a lungo termine privi di rischio" Banca centrale europea: "Spread in Italia sale più che in altri Paesi"

Gli aumenti dei tassi di interesse stabiliti dalla Bce in questi mesi "seguitano a trasmettersi con vigore alle condizioni di finanziamento, frenando in misura crescente la domanda e contribuendo pertanto alla riduzione dell'inflazione", indica ancora l'istituto di Francoforte. Il consiglio direttivo, si legge nel documento, "è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine" e "sulla base della valutazione corrente, ritiene che i tassi si collochino su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo". Le decisioni future del consiglio direttivo, prosegue la Bce, "assicureranno che i tassi di riferimento della Bce siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario a garantire tale ritorno tempestivo. Il consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati dell'orientamento restrittivo. In ogni caso - spiega ancora l'istituto di Francoforte nel bollettino - il consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti

gli strumenti di cui dispone nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione ritorni sul suo obiettivo di medio termine e per preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria". "Rischi al rialzo per l'inflazione potrebbero derivare da un aumento dei costi dei beni energetici e alimentari. Le accresciute tensioni geopolitiche potrebbero sospingere al rialzo i prezzi dell'energia nel breve periodo, rendendo più incerte le prospettive di medio termine", si sottolinea ancora. Inoltre, si legge, i fenomeni meteorologici estremi, e più in generale il dispiegarsi della crisi climatica, "potrebbero far salire i prezzi dei beni alimentari oltre le attese. Un incremento duraturo delle aspettative di inflazione al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo, oppure aumenti delle retribuzioni o dei margini di profitto maggiori rispetto a quanto previsto, potrebbero altresì spingere al rialzo l'inflazione, anche nel medio termine. Per contro, un indebolimento della domanda, attribuibile ad esempio a una più intensa trasmissione della politica monetaria o a un deterioramento del contesto econo-



mico nel resto del mondo a fronte dei maggiori rischi geopolitici, allenterebbe le pressioni sui prezzi, soprattutto nel medio periodo", scrivono ancora dall'istituto di Francoforte. "La maggior parte delle misure dell'inflazione di fondo continuano a scendere. Allo stesso tempo, le pressioni interne sui prezzi restano forti, anche di riflesso alla crescente importanza dell'incremento delle retribuzioni. Le misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine si collocano per la maggior parte intorno al 2%. Nondimeno, alcuni indicatori rimangono elevati e necessitano di un attento monitoraggio", comunica la Bce. Al momento "l'economia dell'area dell'euro resta debole" ed "è probabile che rimanga debole nella parte restante del

2023. Tuttavia, con l'ulteriore diminuzione dell'inflazione, la ripresa dei redditi reali delle famiglie e l'aumento della domanda di esportazioni dall'area dell'euro, l'attività dovrebbe rafforzarsi nei prossimi anni", evidenzia quindi la Bce nel suo bollettino economico. Attualmente, "i dati recenti indicano che il prodotto del settore manifatturiero ha continuato a contrarsi. La modesta domanda estera e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento gravano in misura crescente sugli investimenti e sulla spesa per consumi. Anche il settore dei servizi mostra un'ulteriore perdita di vigore, principalmente riconducibile al propagarsi ad altri settori dell'indebolimento dell'attività industriale, all'attenuarsi dello

stimolo derivante dagli effetti delle riaperture e all'ampliarsi dell'impatto dei più elevati tassi di interesse". L'attività economica, indica inoltre la Bce, "è stata finora sostenuta dal vigore del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione si è collocato al minimo storico del 6,4 per cento ad agosto. Al tempo stesso, vi sono segnali di un indebolimento del mercato del lavoro. Diminuisce il numero dei nuovi occupati, anche nel settore dei servizi, coerentemente con la graduale trasmissione del raffreddamento dell'economia all'occupazione". "I rischi per la crescita economica restano orientati verso il basso. L'espansione economica potrebbe risultare inferiore se gli effetti della politica monetaria si rivelassero più forti delle attese. Sulla crescita peserebbe anche l'indebolimento dell'economia mondiale. La guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto innescato dagli attacchi terroristici in Israele sono significative fonti di rischio geopolitico", si legge nel bollettino. "Ciò - scrivono da Francoforte - potrebbe indurre, in imprese e famiglie, una perdita di fiducia e una maggiore incertezza,

indebolendo ulteriormente la crescita. Per converso, l'espansione economica potrebbe rivelarsi superiore alle aspettative se, grazie alla perdurante tenuta del mercato del lavoro e all'incremento dei redditi reali, famiglie e imprese incrementassero i propri livelli di fiducia e aumentassero la spesa, oppure se l'economia mondiale crescesse più di quanto atteso". E ancora. Le politiche di bilancio nell'Eurozona dovrebbero essere formulate "con lo scopo di accrescere la produttività dell'economia dell'area dell'euro e ridurre gradualmente l'elevato debito pubblico. Le riforme strutturali e gli investimenti volti a migliorare la capacità di offerta dell'area, che beneficerebbero della piena attuazione del programma Next Generation Eu, possono contribuire a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo, sostenendo al tempo stesso le transizioni ecologica e digitale". A tal fine, indica quindi la Bce, "andrebbe conclusa entro la fine di quest'anno la riforma del quadro di governance economica dell'Ue e andrebbero accelerati i progressi verso l'unione dei mercati dei capitali e il completamento dell'unione bancaria".

Per le persone fisiche titolari di partita Iva con ricavi o compensi fino a 170mila euro slitta dal 30 novembre 2023 al 16 gennaio 2024

Irpef partite Iva, slitta il secondo acconto: ecco quando si dovrà pagare



Per le persone fisiche titolari di partita Iva con ricavi o compensi fino a 170mila euro slitta dal 30 novembre 2023 al 16 gennaio 2024 il termine per versare la seconda rata di acconto delle imposte sui redditi. È possibile, inoltre, versare lo stesso importo in cinque mensilità da gennaio a maggio 2024. Con la circolare n. 31/E di oggi l'Agenzia delle Entrate fornisce i chiarimenti su queste novità, contenute nel

decreto collegato alla manovra 2024 (dl n. 145/2023, "decreto Anticipi"). La circolare ricorda che il collegato alla manovra ha introdotto, solo per il periodo d'imposta 2023: il differimento dal 30 novembre 2023 al 16 gennaio 2024 della scadenza del versamento della seconda rata di acconto dovuto in base alla dichiarazione Redditi Persone fisiche 2023; la possibilità di effettuare il versamento in cinque rate

mensili di pari importo, a partire da gennaio 2024, con scadenza il 16 di ogni mese (sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi pari al 4% annuo). Per i contributi previdenziali e assistenziali, invece, resta fermo il termine ordinariamente previsto del 30 novembre 2023. Nel delimitare l'ambito di applicazione della misura, l'Agenzia precisa che possono usufruire della proroga le persone fisiche

titolari di partita Iva che hanno dichiarato, con riferimento al periodo d'imposta 2022, ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170mila euro. In base al dettato normativo, sono esclusi sia i contribuenti non titolari di partita Iva sia i titolari di partita Iva diversi dalle persone fisiche come, per esempio, le società di capitali e gli enti non commerciali. La circolare chiarisce che possono beneficiare del

rinvio anche le persone fisiche titolari di partita Iva con ricavi o compensi fino a 170mila euro tenute a versare l'acconto in un'unica soluzione. Per verificare il rispetto del "tetto", fissato a 170mila euro, si deve far riferimento ai compensi (nonché ai ricavi di cui all'articolo 57 del Tuir), dichiarati per il 2022. Se il contribuente esercita più attività (con diversi codici Ateco), bisogna sommare i relativi ri-

cavi e compensi; allo stesso modo nel caso della persona fisica che esercita sia un'attività di lavoro autonomo sia un'attività di impresa occorre sommare ricavi e compensi relativi ad entrambe. La circolare chiarisce infine che i contribuenti che non sono tenuti a presentare la dichiarazione Iva devono tenere in considerazione l'ammontare complessivo del fatturato 2022 (fatture e corrispettivi telematici).

Peggiora la situazione nel nord di Gaza mentre Israele stringe la presa su Gaza City, dove le forze israeliane (Idf) ritengono si trovi il 'cuore' dell'infrastruttura di Hamas

Gaza tra racconto e denuncia, esodo dal nord e rischi in tutta la Striscia

Racconti dalla Striscia di Gaza dove interventi verrebbero fatti a lume di candela e senza anestesia. Storie di corpi in decomposizione che si troverebbero lungo la strada indicata dai militari israeliani come percorso sicuro per i civili che seguono le istruzioni di spostarsi da nord a sud nell'enclave palestinese. Storie di parenti uccisi lungo il cammino. Ospedali e panifici chiusi. Se il pane non si trova, l'acqua è un sogno. Peggiora la situazione nel nord di Gaza mentre Israele stringe la presa su Gaza City, dove le forze israeliane (Idf) ritengono si trovi il 'cuore' dell'infrastruttura di Hamas, scrive il Washington Post. Molti civili si spostano, a piedi, verso sud, sventolando bandiere bianche, come si vede in immagini diffuse dalle Idf, dopo settimane di bombardamenti israeliani. Sono scattati a seguito del terribile attacco di Hamas del 7 ottobre in Israele, poi è iniziata l'operazione di terra e ampie aree della zona nord di Gaza sono ridotte in macerie. Da cinque giorni i militari israeliani annunciano orari e istruzioni con cui garantiscono ai civili spostamenti "sicuri" verso sud, dove comunque continuano i bombardamenti israeliani, ma - evidenzia il Post - molte famiglie non considerano sicuro il "passaggio", nonostante circa la metà degli 1,19 milioni di abitanti del nord di Gaza abbiano già fatto il viaggio. Tra chi fugge, ha confermato l'Onu, ci sono bambini, anziani, disabili. La

maggior parte si mette in cammino con poco o nulla al seguito. Ieri, stando a dati dei militari israeliani rilanciati dal Guardian, ben 50.000 persone sono fuggite dal nord. "La scorsa settimana mio cugino è stato ucciso in un bombardamento sulla strada tra Gaza City e Rafah - ha detto la 41enne Rawan Hamda, una mamma di Gaza City citata dal Post - Ho paura di fare questa lunga strada a piedi con le mie figlie". La Bbc racconta di persone di Gaza fuggite dagli intensi combattimenti nel nord che hanno descritto il loro viaggio verso sud. C'è chi, riferisce l'emittente britannica, dice di aver visto corpi in decomposizione lungo la Salah al-Din Road indicata dagli israeliani per gli spostamenti dei civili in determinate fasce orarie. Bbc Verify ha visionato filmati, ascoltato testimonianze e analizzato immagini satellitari. La rete precisa di non aver trovato negli ultimi giorni video o immagini di corpi lungo la Salah al-Din Road e di aver anche verificato la posizione (circa tre chilometri a nord di Wadi Gaza) delle immagini diffuse dalle Idf che mostrano persone in cammino lungo quella strada, alcune armate di bandiere bianche, 'sotto lo sguardo' di un tank israeliano. Mahmoud Ghazzaawi, riporta la rete britannica, ha raccontato di essere scappato per l'intensità degli attacchi dalla sua casa ad al-Zeitoun, nel nord di Gaza. Ha detto di aver lasciato l'abitazione a mezzogiorno e di aver cam-



minato per cinque ore. "Ci sono martiri lasciati a terra", ha affermato. Bbc Verify ha anche analizzato immagini satellitari della Salah al-Din Road - fino a Wadi Gaza - cercando di definire il livello di danni provocati dal conflitto, tra crateri sull'asfalto ed edifici danneggiati ai lati della strada, mentre le Idf continuano a rimarcare di fare tutto il possibile per evitare vittime civili. Gli sfollati nel sud, ricostruisce il Post, si sono rifugiati nei cortili degli ospedali, in case private, nelle strutture dell'Unrwa, tutte più che sovraffollate e dove la carenza di acqua e cibo diventa sempre più preoccupante. Secondo l'Agenzia Onu, in un centro a Khan Younis, più di 600 persone condividono lo stesso bagno e in media nei rifugi dell'Unrwa ci sono circa 700 persone per ogni doccia. Stando alle Nazioni Unite, dal 7 ottobre sono più di 1,5 milioni i palestinesi sfollati. Due terzi degli sfollati a Gaza si sono spostati a sud della zona che Israele ha chiesto di

sgomberare, ma altri ancora - scrive il Post - cercano luoghi sicuri nel nord. Più di 121.000 persone si sono spostate in rifugi nel nord di Gaza gestiti dall'Unrwa, anche se sono completamente ferme le distribuzioni di generi alimentari e l'assistenza sanitaria. Non solo. Sabato scorso, secondo il ministero della Salute di Gaza dell'amministrazione controllata da Hamas, raid israeliani hanno colpito una scuola di un programma dell'Unrwa con un bilancio di 15 morti. Lo stesso ministero riferisce di circa 80.000 persone che affollano i due più grandi ospedali di Gaza City. "I corridoi sono pieni di feriti. I pronto soccorso sono strapieni - ha denunciato in una dichiarazione alla stampa rilanciata dal Post Marwan Abusada, primario di chirurgia dell'ospedale al-Shifa di Gaza City - Ci sono alti rischi della diffusione di pandemie tra i pazienti e gli sfollati che non sono più solo all'esterno". Rischio di rapida diffusione di malattie infettive

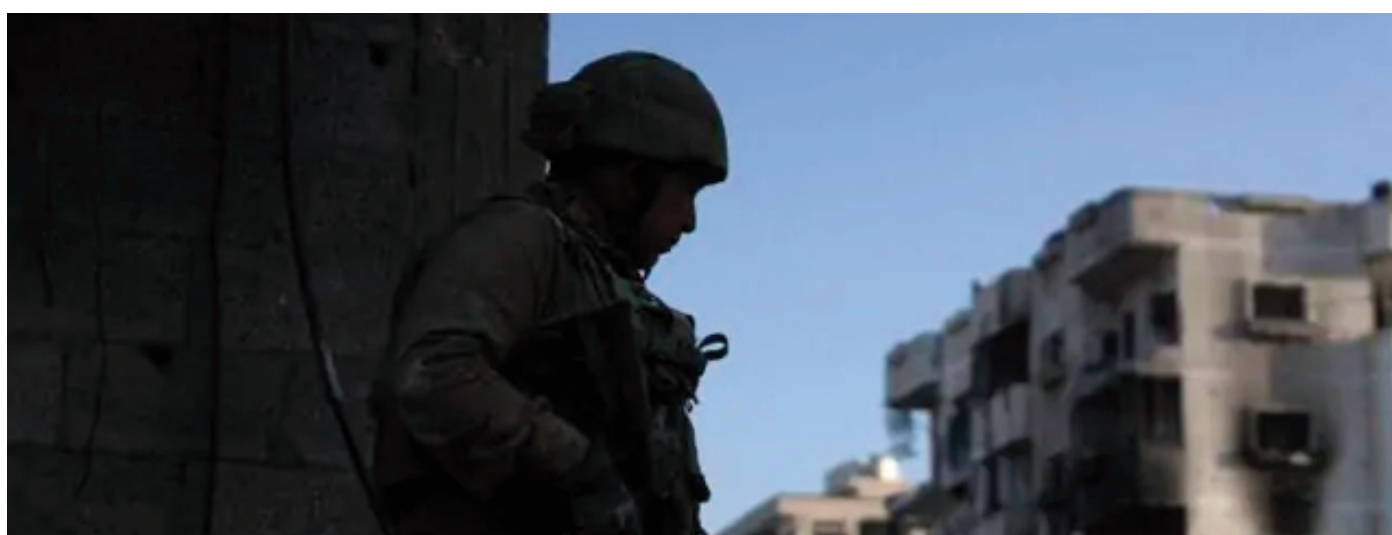
denunciato anche ieri dall'Organizzazione mondiale della sanità. A Gaza nord, ricostruisce il Post, c'erano 38 panifici, dieci sono stati messi fuori uso dai raid israeliani, gli altri non hanno acqua, farina a sufficienza per stare aperti. "Israele ha tagliato i beni di prima necessità indispensabili per la sopravvivenza - ha detto Abu Hamda, la mamma di Gaza City citata dal Post - Non ci sono panifici che vendano il pane a Gaza nord. Gli scaffali dei supermercati sono vuoti, le verdure sono sparite". Abu Hamda ha raccontato di persone che "in strada cercano qualsiasi forma di acqua", che "si può comprare al mercato nero a prezzi molto alti". La maggior parte delle famiglie non può permettersi di fare il bagno, ma - dice - anche per i pochi che possono l'acqua è sporca. Stessa sorte per gli ospedali. Secondo il ministero della Salute di Gaza, controllato da Hamas, più del 90% delle strutture di assistenza di base nel nord di Gaza ha chiuso, sono chiusi sette ospedali della regione. Hanno chiuso 18 dei 35 ospedali di Gaza, evidenzia il Guardian citando fonti sanitarie locali con racconti di interventi, anche amputazioni, effettuati a lume di candela, senza anestesia e con l'aceto come disinfettante. E si temono grandi problemi per la carenza di personale con lo spostamento di intere famiglie nel sud. Dal 9 ottobre a Gaza non entra carburante. E' tutto così limitato che,

scrive il Post, i più grandi ospedali di Gaza City stanno limitando l'assistenza. Il 6 novembre, prosegue il giornale, raid israeliani hanno danneggiato i pannelli solari del reparto principale dell'ospedale di al-Shifa, riducendo l'ospedale a contare solo su un generatore secondario riservato a dialisi e casi gravi in cui serve ossigeno. La Mezzaluna Rossa palestinese ha denunciato una situazione tale da costringere l'ospedale al-Quds a chiedere la chirurgia. L'Oms, evidenzia ancora il Guardian, ha segnalato più di 33.551 casi di diarrea da metà ottobre, per lo più tra i bambini con meno di cinque anni. "Abbiamo bisogno di carburante per gestire le strutture che sosteniamo - ha detto la portavoce di Unrwa, Juliette Touma, citata dal Post - Si può dire che il carburante viene usato come arma di guerra". E la mancanza di carburante ha ripercussioni anche sulla raccolta dei rifiuti solidi. "Le atrocità commesse dai gruppi armati palestinesi il 7 ottobre sono state terribili, sono stati crimini di guerra, così come lo è la continua detenzione di ostaggi - ha denunciato l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, in dichiarazioni rilanciate dal Guardian - Anche la punizione collettiva da parte di Israele dei civili palestinesi costituisce un crimine di guerra, così come lo sfollamento forzato illegale di civili".

Un'intesa per garantire il rilascio di un gran numero di ostaggi detenuti da Hamas a Gaza appare ancora vaga, nonostante i negoziati

Israele: "Hamas ha perso il controllo del nord di Gaza"

Hamas ha perso il controllo del nord di Gaza mentre migliaia di abitanti dell'enclave si sono spostati verso sud secondo le ultime news di oggi 9 novembre. Lo ha annunciato il portavoce dell'esercito israeliano, il contrammiraglio Daniel Hagari, in una dichiarazione televisiva. "Abbiamo visto 50mila abitanti di Gaza spostarsi dal nord della Striscia di Gaza al sud. Si stanno muovendo perché capiscono che Hamas ha perso il controllo nel nord - ha affermato - Hamas ha perso il controllo e continua a perdere il controllo nel nord". Intanto diventano sempre più serrate le trattative per una tregua umanitaria a Gaza. Un'intesa per garantire il rilascio di un gran numero di ostaggi detenuti da Hamas a Gaza appare ancora vaga, nonostante continuano attivamente i negoziati che coinvolgono Stati Uniti, Israele, Qatar e



Hamas. A portare avanti in prima fila la mediazione sarebbe l'Egitto: si punta su uno scambio, che prevede il rilascio di ostaggi israeliani in cambio di detenuti palestinesi. Secondo quanto riporta una fonte al corrente dei colloqui, citata dalla Bbc, sul tavolo ci sarebbe il rilascio di 12 ostaggi nelle mani di Hamas, la metà dei quali americani, in cambio di

una pausa umanitaria di tre giorni. La pausa, evidenzia la fonte, consentirebbe ad Hamas di rilasciare gli ostaggi e al-

l'Egitto di fornire aiuti umanitari sia al sud che al nord di Gaza. Il nodo riguarda la durata della pausa e la situazione nel

nord, dove si registrano intensi combattimenti. Dal canto suo il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, secondo quanto riportano i media locali ha ribadito che "non ci sarà alcun cessate il fuoco senza il rilascio dei nostri ostaggi". Sul fronte opposto anche Hamas continua a tenere il punto. "Ribadiamo che l'unica strada per il rilascio degli ostaggi

"è un accordo globale per lo scambio totale o parziale dei prigionieri", ha fatto sapere Abu Obeida, portavoce delle Brigate al-Qassam, l'ala militare di Hamas. Mo: Alto commissario Onu diritti umani a Rafah, 'mettere fine a questo incubo'. "A Rafah, sono stato alle porte di quello che è l'incubo che vivono a Gaza. Sento, nel profondo, il dolore e l'immensa sofferenza di ogni persona i cui cari sono stati uccisi. Dobbiamo tutti sentire questo dolore condiviso e porre fine a questo incubo". Lo ha detto l'Alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite, Volker Türk, che ieri ha visitato il valico tra l'Egitto e la Striscia di Gaza. E ha accusato sia i gruppi armati palestinesi che Israele di aver commesso crimini di guerra, in relazione all'attacco del 7 ottobre ed alla "punizione collettiva dei civili" e alla loro "evacuazione forzata illegale".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Nel 1971, al volante della splendida 312 B, lo statunitense Mario Andretti si impose nel Gran Premio del Sudafrica svegliando l'interesse d'oltreoceano della F1

Formula Uno, Ferrari con colori speciali per il ritorno a Las Vegas



La Scuderia Ferrari e i suoi piloti sono pronti a vestirsi con colori speciali in occasione dell'attesissimo ritorno della Formula 1 a Las Vegas, negli Stati Uniti. Sono passati 41 anni dall'ultima volta che si corse nella città più grande dello stato del Nevada, quando le monoposto si diedero battaglia su un circuito allestito nel parcheggio del celebre Caesars Palace. Nel 1982 il calendario prevedeva addirittura tre gare negli Stati Uniti, esattamente come quest'anno, a conferma di come la popolarità della categoria negli ultimi anni sia cresciuta in maniera esponenziale. Il boom è avvenuto grazie al lavoro di Liberty Media, commercial rightholder del campionato, e alla ormai celebre serie Netflix, Drive to Survive, che hanno contribuito a tutti gli effetti a creare una seconda "golden age" negli Stati Uniti, dove alla sola gara di Austin si era già aggiunta dal 2022 quella

di Miami. Quest'anno è arrivata anche Las Vegas, dove per la prima volta si correrà in notturna, con partenza sabato 18 novembre alle ore 22 locali (7 CET). La Scuderia Ferrari ha preso parte a tutte le edizioni del campionato del mondo di Formula 1 e ha dunque vissuto da protagonista la prima epoca d'oro della categoria in America. Nel 1971, al volante della splendida 312 B, lo statunitense Mario Andretti si impose nel Gran Premio del Sudafrica svegliando l'interesse d'oltreoceano per la Formula 1. Negli anni successivi al pilota italoamericano si affiancarono altri nomi importanti come quello del newyorkese Peter Revson e quello della stella Mark Donohue, che seguì nell'avventura in Europa il grande proprietario di team Roger Penske. Oltre agli statunitensi erano anni in cui in pista c'era un'incredibile quantità di talenti: piloti come Jackie Stewart,

Emerson Fittipaldi, Niki Lauda, Jody Scheckter, Clay Regazzoni, James Hunt e Gilles Villeneuve, star assolute della Formula 1 che fecero decollare la popolarità di questa disciplina facendo crescere anche l'interesse di molti sponsor. In nove anni dunque, dal 1976 al 1984, negli Stati Uniti si disputarono ben 19 corse valide per il Mondiale cui vanno aggiunte nove edizioni del Gran Premio del Canada, che portano il totale delle corse nordamericane a 28. La Scuderia Ferrari visse negli anni della prima epoca d'oro della Formula 1 in America alcune delle sue pagine più memorabili, con Niki Lauda, vincitore di due titoli mondiali (1975 e 1977) nonché di un Gran Premio a Watkins nel 1975, ma anche con Clay Regazzoni, primo a Long Beach nel 1976, Carlos Reutemann, re a Watkins Glen nel 1978, e con Gilles Villeneuve che nel 1979 fece sua sia la corsa di Long Beach che quella di Wat-

kins Glen con la mitica 312 T4. A quei tempi sulla carrozzeria delle Ferrari oltre al rosso c'era molto bianco, che la Scuderia ha deciso di riscoprire in occasione del ritorno a Las Vegas, modificando la livrea della SF-23 rendendola unicamente bianca e rossa. Fondamentale nella realizzazione di questa particolare grafica è stata la collaborazione con i partner della Scuderia, che hanno accettato di modificare i propri colori per sposare il progetto, e in particolare con Puma che ha curato tute e divise del team. Anche Charles e Carlos sono stati felici di sposare l'iniziativa: a Las Vegas i loro caschi saranno dunque ispirati al Gran Premio e avranno i colori bianco e rosso, al pari della tuta speciale da gara. Il ritorno della Formula 1 a Las Vegas sarà celebrato anche con una serie di iniziative speciali che valicano i confini della pista. I fan e gli appassionati avranno infatti a disposi-

zione una serie di capi e accessori in edizione limitata che vedranno protagonisti proprio il bianco e il rosso. Puma e Scuderia Ferrari presentano due collezioni disegnate in collaborazione con l'artista californiano Joshua Vides, celebre per il suo estro creativo in grado di trasformare oggetti reali in sketch. La capsule si chiama Back to Vegas Collection e in essa emerge la cifra stilistica di Vides, che reinterpreta il motorsport attraverso una serie di prodotti - dall'apparel agli accessori - che rendono omaggio all'epoca d'oro della Formula 1 in America. In questa collezione, pensata per essere indossata in pista così come ogni giorno, l'iconico rosso Ferrari si unisce al bianco, proprio come sulle carrozzerie degli anni 70 e sulla livrea delle SF-23 a Las Vegas. Per i tifosi e gli appassionati sarà disponibile la collezione Replica in edizione limitata ispirata alle divise

della Scuderia: la capsule include una selezione di polo, felpe e capellini, ed è pensata in particolare per coloro che seguiranno il GP di Las Vegas e vorranno mostrare il loro supporto al team. Anche Ray Ban, da tempo Team Partner di Scuderia Ferrari, celebrerà il ritorno a Las Vegas con un lancio speciale, quello dell'iconico occhiale Aviator in una variante interamente dedicata a questo memorabile evento: il modello per Las Vegas è caratterizzato da montatura in metallo, aste in fibra di carbonio e una versione speciale del celebre Scudetto con il Cavallino Rampante in linea con il trend scelto dalla Scuderia per il ritorno nella città del Nevada. Da segnalare infine che, dal 13 al 20 di novembre, Ferrari inaugurerà una pop-up boutique presso il Bellagio Hotel dove sarà possibile acquistare le collezioni moda disegnate dal direttore creativo Lifestyle di Ferrari, Rocco Iannone.

Sconfitta senza attenuanti e primo posto nel girone gettato al vento

La Roma si butta via a Praga



No, non è stata un'amichevole come paventava provocatoriamente Sarri alla vigilia. E' stata semplicemente la Roma sciatta e senza idee già vista tante, troppe volte. Col vantaggio di due risultati su tre e con la possibilità di perdere per 1-0 e mantenere il primo posto nel girone la squadra di Mourinho riesce nell'impresa di perdere nettamente con un 2-0 che non ammette repliche. Due tiri nello specchio della porta in tutta la partita (il primo, di Belotti, al 51') e nessun calcio d'angolo sono le specchie di una gara orribile (così l'ha definita lo stesso tecnico a fine gara) che fa il paio con quella del Meazza contro l'Inter. Anticalcio purissimo con lanci di quaranta metri dalla difesa verso il nulla e un atteggiamento psicologico da gita scolastica con vista sul

derby. Come a Milano, peggio che a Milano. Perché stavolta di fronte non c'era l'Inter di Inzaghi ma lo Slavia Praga che pur dominando per tutto il primo tempo aveva creato solo un pericolo verso la porta difesa da Svilar. Difesa sbadata, centrocampio inesistente (col solo Bove, una sorta di uno, nessuno e centomila, a battersi e correre senza sosta) e attacco involuto e senza rifornimenti. Questa la Roma di Praga che con questa amarissima sconfitta pregiudica il cammino europeo dei giallorossi. Ora secondi per differenza reti nei confronti dello Slavia, i giallorossi vedono all'orizzonte di nuovo lo spettro degli spargi per accedere agli ottavi. E dire che Mourinho non aveva fatto un turnover eccessivo. Titolari tutti in campo (ad eccezione di

Cristante e Dybala, subentrati poi nella ripresa) a dare un segnale alla squadra dell'importanza della serata. Non è bastato, perché priva di gioco, di attributi e di sostanza tecnica, la Roma si è di fatto consegnata all'ardore e alla voglia dei cechi che hanno addirittura sfiorato il 3-0 nel finale. Ora il derby. Tra luci (poche) e ombre (molte) di una stagione sin qui deludente è forse l'ultimo appello per un riscatto non più rinviabile.

Le pagelle di Slavia Praga - Roma 2-0

Svilar 6, Mancini 5, Llorente 4,5 (dal 76' Sanches 5), Ndicka 4,5, Celik 5,5, Aouar 4b (dal 45' Cristante 4), Paredes 4 (dall'83' Joao Costa ng), Bove 7, El Shaarawy 4,5b (dal 45' Karsdorp 4,5), Belotti 5,5 (dal 68' Dybala 5), Lukaku 4,5 All. Mourinho 5

Conference League: basta un gol di Nzola su rigore ai viola per i tre punti

Cukaricki-Fiorentina 0-1



La Fiorentina vince 1-0 sul Cukaricki in un match della quarta giornata del gruppo F di Conference League, disputato a Bel-

grado. A decidere la partita il gol di Nzola su rigore all'8'. Nell'altro incontro del girone pareggio per 1-1 tra Ferencvaros e Genk. In

classifica i viola sono primi con 8 punti, seguono Ferencvaros e Genk a quota 6, il Cukaricki ultimo a zero.

Eera stato rapito da una banda di guerriglieri dell'ELN in Colombia

Luis Diaz, liberato suo padre



Dopo 14 giorni è stato liberato il padre dell'attaccante del Liverpool Luis Diaz. A dare l'annuncio i media colombiani. Luis Manuel Diaz era stato rapito da una banda di guerriglieri dell'Esercito di

Liberazione Nazionale (ELN) nel dipartimento di La Guajira in Colombia insieme alla moglie, che era stata rilasciata dopo poche ore. La donna era stata soccorsa nella città di Barrancas, come ha reso noto

Gustavo Pedro, presidente della Colombia. Secondo le ricostruzioni, la coppia era ad una stazione di servizio quando è stata avvicinata da uomini armati, che erano in sella a motociclette.

Jannik Sinner inserito nel gruppo verde con Novak Djokovic

Atp Finals: gli esiti dei sorteggi



Jannik Sinner è stato inserito nel gruppo verde delle Atp Finals 2023 insieme a Novak Djokovic, Stefanos Tsitsipas e Holger Rune secondo il sorteggio di oggi. Nel gruppo rosso Carlos Alcaraz, Daniil Medvedev, Andrey Rublev e Alexander Zverev. Il torneo è in programma a Torino dal 12 al 19 novembre. "Oggi è un grande giorno di festa per il nostro popolo di tennisti che diventa sempre più grande di anno in anno e che la festa sarà così grande lo si sentirà dal boato con il quale verrà accolto Jannik Sinner quando entrerà in campo, perché in campo con lui ci saremo anche noi

italiani che, per la prima volta partecipiamo a questo grandissimo torneo tra le teste di serie, quindi anche tra i favoriti", dice Angelo Binaghi, presidente della Fitp. "Siamo consapevoli che esserci è già un grande traguardo se per caso dovessimo riuscire ad arrivare fino in fondo sarebbe solo la conferma del valore che abbiamo già dimostrato di avere durante tutto l'anno", ha aggiunto. Sinner arriva alle Atp Finals nel miglior momento della sua carriera e con l'ulteriore spinta dei bookmaker. Dopo un autunno ricco di soddisfazioni, il tennista italiano è atterrato a Torino

da numero quattro del ranking, miglior posizione mai raggiunta e il colpo nel torneo di fine stagione diventa un obiettivo possibile anche per gli analisti: il suo trionfo si gioca a 5 su Planetwin365 e a 6 su Snai, terza scelta assoluta in tabellone. Davanti a tutti il solito Novak Djokovic, per cui il titolo vale 2,40 la posta, seguito da Carlos Alcaraz a 3,60. Daniil Medvedev, sconfitto due volte da Sinner negli ultimi mesi, si gioca vincente a 5,25. Lontani gli altri partecipanti: Stefanos Tsitsipas e Andrey Rublev sono visti a 17, Alexander Zverev e Holger Rune a 28.

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 9 novembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai

principali giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione giovedì 9 novembre 2023
BARI 58 - 49 - 17 - 40 - 81
CAGLIARI 35 - 71 - 67 - 9 - 37
FIRENZE 70 - 46 - 34 - 27 - 18
GENOVA 55 - 88 - 46 - 34 - 31
MILANO 13 - 53 - 81 - 73 - 87
NAPOLI 76 - 65 - 1 - 80 - 85
PALERMO 1 - 6 - 59 - 3 - 9
ROMA 54 - 85 - 87 - 36 - 1
TORINO 75 - 63 - 21 - 70 - 86
VENEZIA 57 - 13 - 86 - 24

- 62
NAZIONALE 20 - 79 - 86 - 90 - 9
SuperEnalotto, estrazione giovedì 9 novembre 2023
68 - 85 - 87 - 14 - 70 - 84
Jolly: 45 SuperStar: 16
10eLotto, estrazione giovedì 9 novembre 2023
1 - 6 - 13 - 17 - 35 - 46 - 49 - 53 - 54 - 55 - 57 - 58 - 63 - 65 - 70 - 71 - 75 - 76 - 85 - 88
Numero Oro: 58
Doppio Oro: 58 - 49
Gong: 20
10eLotto Extra, estrazione giovedì 9 novembre 2023
3 - 9 - 21 - 24 - 27 - 34 - 36 - 40 - 59 - 67 - 73 - 80 - 81 - 86 - 87

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Milano Simbolotto: i numeri vincenti



Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione ven-

gono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:
45-RONDINE
29-DIAMANTE
37-PIANO
31-ANGURIA
36-NACCHERE

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 2 - 8 - 38 - 49 - 55. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 12 - 14 - 27 - 41 - 51. Numeri estratti

stasera alle ore 20.30: 3 - 9 - 33 - 40 - 42. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 1 - 5 - 13 - 18 - 38. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 9 novembre 2023: 10 - 12 - 13 - 20 - 36.

Radio

GLOBO

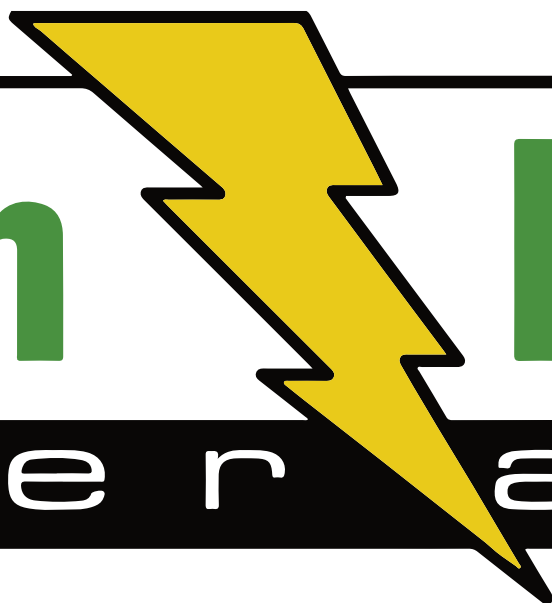


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s